

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

- Provincia di Cosenza -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Atto n. 15 / CC

del 2 luglio 2012

Oggetto: IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2012.

L'anno DUEMILADODICI il giorno DUE del mese di LUGLIO alle ore 17,40 in San Giovanni in Fiore nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 21/06/2012 Prot. n. 14171 consegnato nel tempo e nei modi prescritti dal T.U. EE.LL., si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la presidenza il Signor ASTORINO Dr. LUIGI - Presidente del Consiglio.

Fatto l'appello nominale risultano presenti 15 Consiglieri, oltre il Sindaco, su 16 assegnati al comune e su 16 in carica come segue:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti		Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ARNONE ANTONIO	SI		10	LACAVA DOMENICO	SI	
2	ASTORINO LUIGI	SI		11	LOPEZ SALVATORE	SI	
3	BARILE ANTONIO	SI		12	MARRA GIOVANNI	SI	
4	BELCASTRO GIUSEPPE	SI		13	MAURO VINCENZO	SI	
5	CANNIZZARO ANTONIO	SI		14	NICOLETTI ANTONIO	SI	
6	FRAGALE GIOVANNI	SI		15	SPADAFORA MONICA		SI
7	GALLO FRANCESCO	SI		26	SPADAFORA VITTORIO	SI	
8	GRECO SALVATORE	SI		17	URSO EMANUELE	SI	
9	IAQUINTA LUCIANO	SI					

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa TERESA GIORDANO.

Il Presidente, dato atto che è presente il Sindaco Dott. BARILE Antonio e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.


IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 T.U. D.lgs n. 267/2000, sono stati espressi i pareri riportati di seguito:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica :
FAVOREVOLE
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:
FAVOREVOLE

ORIGINALE

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori Comunali: Spina F., Iaquinta G., Iaquinta M., Benincasa G., Tiano P. che non prendono parte alla votazione.



Il Sindaco relaziona sul presente punto all'ordine del giorno. Ricorda al Consiglio che, relativamente all'anno 2011, il Comune ha incassato per ICI la somma di Euro 1.100.000,00 a fronte dell'aliquota dello 0,6. Quest'anno, con l'IMU, dice il Sindaco, se avessimo mantenuto l'aliquota base avremmo incassato circa 576.000,00 euro. Conseguentemente, per raggiungere l'introito dell'anno scorso, si è ritenuto di conservare l'aliquota base pari allo 0,4, per l'abitazione principale al fine di non aggravare le fasce più deboli della popolazione, mentre, per le seconde case, si è ritenuto di dover proporre l'aumento dell'aliquota base tenuto conto che quest'ultima riguarda le fasce meno deboli della popolazione e che la metà dell'introito spetta allo Stato. Il Sindaco ricorda poi le scelte adottate nel Regolamento IMU di recente approvazione fra cui quella riguardante gli emigrati con doppia residenza, operazione stimabile in Euro 700.000,00, somma che avrebbe potuto, in mancanza di norma regolamentare specifica, essere incassata dal Comune. Il Sindaco fa anche un accenno alla determinazione dell'aliquota IRPEF dell'anno 2012, di recente deliberata nella misura dello 0,8%: Tale aumento, accanto a quello dell'IMU sulle seconde case, ha consentito di lasciare invariata l'aliquota base IMU della prima casa. Il Sindaco fa anche una sintesi della situazione finanziaria dell'Ente, delle difficoltà derivanti dalla necessità di coprire debiti fuori bilancio e di far fronte ad un drastico taglio dei trasferimenti erariali effettuati dallo Stato. Evidenzia che l'aumento dell'aliquota dell'IMU delle seconde case si rende necessario per chiudere il bilancio in pareggio. Il Sindaco, poi, fa presente che la scelta di aumentare l'IMU in questa sede, anziché più tardi, entro il 30 settembre prossimo, si è resa necessaria per giungere all'approvazione del bilancio. Ciò non toglie, tuttavia, la possibilità di rivedere l'aliquota e diminuirla entro il 30 settembre, qualora ci si rendesse conto dell'eventuale verificarsi di un maggiore introito rispetto a quello previsto.

Prende la parola il Consigliere LACAVA il quale fa presente al Consiglio che l'ANCI ha chiesto e ottenuto dal governo la proroga del termine per approvare il bilancio di previsione al 31 agosto. Tale proroga, aggiunge il Consigliere Lacava, poteva servire per rinviare la decisione sull'IMU a fine agosto, dopo aver verificato l'andamento dell'incasso sulla prima casa e quindi, valutare meglio la necessità dell'aumento dell'aliquota. Sottolinea che, contrariamente alle apparenze, la seconda casa per molti sangiovesi non è un lusso, ma frutto di duro lavoro che, il più delle volte viene lasciata dai genitori in godimento ai figli. Il Consigliere Lacava rileva ancora che anche le altre tariffe sono al massimo e che la Giunta Barile le avrebbe potute modificare in diminuzione dopo che il Commissario straordinario del Comune le ha aumentate. Tale situazione fa pensare allo stato di dissesto in cui, appunto, le tariffe vengono aumentate al massimo. Il Consigliere Lacava, poi, mette in evidenza i risvolti negativi per l'economia del paese di questi aumenti dei tributi comunali dal momento che tale situazione ha accresciuto notevolmente le difficoltà finanziarie dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli, come i pensionati, le cui capacità di spesa sono del tutto azzerate.

Prende la parola il Consigliere URSO il quale fa presente al Consiglio che, malgrado l'odierno aumento dell'IMU, è possibile procedere all'abbassamento dell'aliquota fino alla fine di settembre prossimo qualora la situazione finanziaria dell'Ente lo consenta. Fa presente che, al momento, l'aumento dell'IMU costituisce una via obbligata per mantenere l'equilibrio finanziario del bilancio e che in commissione consiliare non è arrivata una proposta alternativa all'aumento da parte dell'opposizione. Ricorda, poi, le scelte, effettuate sempre relative all'IMU, che hanno tenuto in debita considerazione gli anziani

ricoverati in case di cura, gli emigrati, e mette in evidenza lo sforzo effettuato di conservare l'aliquota base per la prima casa.

Prende la parola il Consigliere Mauro il quale mette in rilievo che, sulla base dei dati di fatto esistenti, che sono quelli veritieri, a differenza di quelli risultanti dei bilanci delle precedenti amministrazioni, la decisione dell'aumento dell'IMU costituisce una via obbligata a pena di correre il rischio del dissesto che comporta il raddoppio automatico dei tributi. Il Consigliere rivolge infine l'invito al Sindaco affinché si modifichi l'IMU in diminuzione entro il 30 settembre prossimo qualora la situazione finanziaria lo consenta. Ciò anche per prendere in considerazione la situazione, abbastanza diffusa, riguardante numerosi proprietari di casette di campagna.

Prende la parola il Consigliere Lopez il quale mette in evidenza che in questo Comune la seconda casa è quasi sempre frutto dei sacrifici che i genitori hanno fatto per lasciare una casa ai propri figli. Rileva che la possibilità offerta dalla normativa di aspettare fino a settembre per deliberare l'IMU doveva essere sfruttata al fine di valutare meglio cosa si poteva fare per evitare l'aumento, in quanto vanno tenute in considerazione le difficoltà in cui versa la popolazione e bisogna mettersi dalla parte della gente che deve pagare. Fa presente che, per evitare di arrivare a questo punto, si poteva evitare anche di portare in Consiglio per il riconoscimento i debiti degli operai dell'ex fondo sollievo, così come avevano fatto prima le precedenti amministrazioni. Il Consigliere Lopez conclude dicendo di essere contrario all'aumento delle tasse e che se la maggioranza lo vuole fare, ha i numeri per farlo. Il Consigliere Lopez evidenzia, inoltre, che il Consigliere Mauro ha parlato di bilanci falsi delle amministrazioni precedenti e quindi lo invita a dare corso nelle sedi competenti a tali gravi affermazioni.

Prende la parola il Consigliere Gallo il quale chiarisce che le dichiarazioni del Consigliere Mauro non si riferivano a bilanci nascosti delle precedenti amministrazioni, anche perché i bilanci sono pubblici, e come tali non si possono nascondere, bensì ai debiti fuori bilancio che prima non erano stati riconosciuti, cosa che, al contrario, l'attuale amministrazione, ha effettuato. Per quanto riguarda l'IMU, il Consigliere Gallo fa presente il quadro attuale in cui il Comune si trova ad operare aggravato da mille difficoltà. In tale contesto l'Amministrazione si trova costretta ad effettuare delle scelte e si è ritenuto preferibile aumentare l'aliquote della seconda casa piuttosto che aggravare la condizione degli anziani che vivono nelle case di cura o aumentare l'aliquota della prima casa. Sottolinea che gli aumenti delle altre tariffe sono stati disposti con delibera Commissariale e che il Commissario è stato nominato a seguito delle dimissioni dei consiglieri di opposizione che hanno, conseguentemente, causato lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Prende la parola il Consigliere Cannizzaro il quale fa presente che se a settembre gli incassi saranno maggiori rispetto alle previsioni, si può rivedere l'aliquota IMU in diminuzione. Oggi, però, il proposto aumento dell'IMU è necessario per poter chiudere il bilancio e l'approvazione del bilancio è indispensabile per poter mandare avanti pratiche necessarie e urgenti per il Comune. Chiarisce che per quanto riguarda le casette di campagna, che spesso costituiscono ruderi, il cittadino può rivolgersi all'Agenzia delle Entrate per le necessarie regolarizzazioni anche ai fini IMU.

Prende la parola il Sindaco per evidenziare che da parte dell'opposizione non è pervenuta nessuna proposta alternativa all'aumento dell'IMU. Sottolinea che il bilancio è stato analizzato in modo approfondito da parte di questa amministrazione, a differenza dell'opposizione che, probabilmente non ha piena conoscenza nemmeno delle azioni di buona amministrazione realizzate dalla maggioranza sul bilancio. Replica all'opposizione sottolineando che differire l'approvazione del bilancio al 30 agosto avrebbe significato non poter portare avanti alcune pratiche necessarie. A tale ultimo proposito il

Sindaco informa il Consiglio che necessita stipulare un mutuo per portare avanti un progetto relativo alle strade di San Giovanni in Fiore finanziato dalla Regione Calabria e senza il bilancio approvato non è possibile procedere alla pratica di mutuo. Inoltre approvando il bilancio e procedendo all'assegnazione dei PEG gli uffici possono lavorare meglio. Il Sindaco sottolinea ancora che la prima rata dell'IMU è stata già pagata a giugno con l'aliquota base e che le eventuali modifiche in diminuzione all'odierno aumento possono essere apportate prima del pagamento della seconda rata. Replica ancora all'opposizione che i bilanci non veritieri cui faceva riferimento il Consigliere Mauro erano riferiti ai debiti fuori bilancio degli operai del fondo sollievo che, benchè esistenti, non erano stati riconosciuti per ben cinque anni. Sottolinea ancora il Sindaco che l'aumento eccessivo dei pagamenti relativi all'IMU sono dovuti anche all'aumento delle rendite catastali avvenuto a livello statale. Il Sindaco conclude mettendo in rilievo che analizzando attentamente il bilancio e, volendone garantire l'attendibilità e veridicità delle relative voci, non c'erano alternative all'aumento dell'IMU sulla seconda casa.

Prende la parola il Consigliere Belcastro per una dichiarazione di voto contrario al presente punto all'ordine del giorno evidenziando che in Commissione consiliare era stata avanzata la proposta di attendere fino ad agosto per deliberare l'IMU al fine di verificare se il gettito potesse consentire di evitare l'aumento. Fa presente che l'aumento delle rendite catastali doveva indurre l'Amministrazione ad essere più cauti con l'aumento dell'IMU che costituisce costo insostenibile per le famiglie.

Prende la parola il Consigliere Gallo per una dichiarazione di voto favorevole al presente punto all'ordine del giorno in quanto scelta obbligata per l'Amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- CONSIDERATO che l'art.13 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 anticipa in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n.23);
- VISTI in particolare i commi da 6 a 10 del predetto articolo;
- VISTO il decreto legge 2 marzo 2012, n.16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- ATTESO che in relazione al disposto del soprariportato comma 6, l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;
- VISTO l'art. 3 comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- VISTI gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23;
- VISTO il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446;
- VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296;
- VISTO il regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU), adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, approvato con deliberazione consiliare n. 9 in data 11.06.2012;
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, recante: "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n.241;
- CON votazione resa per alzata di mano che ha dato i seguenti risultati: Favorevoli 11 e Contrari 5 (Lopez, Belcastro, Lacava, Marra e Nicoletti);

DELIBERA

- 1) di fissare per l'anno 2012, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per

l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU), disciplinata dagli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23 e dall'art.13 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214:

Num.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTE
1-	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione	1,06%
2 -	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.....	0,4%

2) di determinare per l'anno 2012 le detrazioni d'imposta, le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

NUM.	TIPOLOGIA DELL'IMMOBILI	Detrazione d'imposta (euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.....	Euro 200.000

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

4) con successiva e separata votazione per alzata di mano che ha dato i seguenti risultati: Favorevoli 11 e Contrari 5 (Lopez, Belcastro, Lacava, Marra e Nicoletti)

DELIBERA

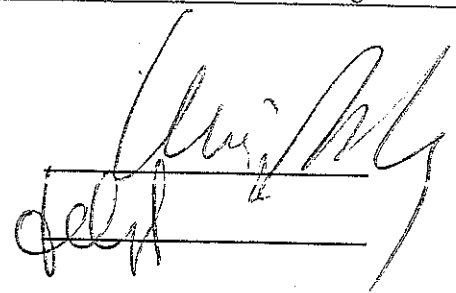
Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE ASTORINO Dr. LUIGI

IL SEGRETARIO D.ssa TERESA GIORDANO



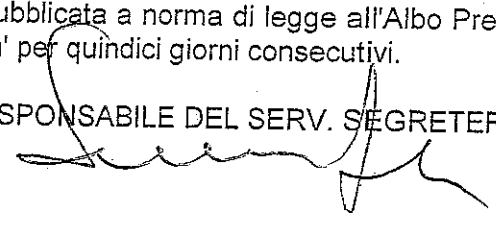
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio di questo Comune a partire da oggi e vi rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Prot n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERV. SEGRETERIA

San Giovanni in Fiore, li 05 LUG, 2012



DICHIARAZIONE DI ESECUVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data 02/07/2012

- 1) per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs 267/2000.
- 2) perché dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

San Giovanni in Fiore, li 02/07/2012

IL SEGRETARIO

